



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

Osservatorio Ambientale
“Linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona. Tratta Brescia-Verona”

Delibera CIPE n. 42 del 10 luglio 2017

D.M. n. 31 del 20 gennaio 2022

LUOGO	Riunione in modalità mista: presenza e videoconferenza
DATA	12.12.2022
ORARIO	12:00
COMPONENTI	<i>Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica</i> Dott. Fortunato Andreani, Presidente Dott.ssa Paola Schiavi Dott.ssa Nadia Ramazzini <i>Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</i> Ing. Rosamaria Pantuliano <i>Regione Lombardia</i> Arch. Susan Alessia Saini <i>Regione Veneto</i> Ing. Marco d'Elia Arch. Marcello Ghini - rappresentante dei Comuni veneti
SEGRETARIO	<i>Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica</i> Arch. Claudia Pieri
SUPPORTO TECNICO	<i>ARPA Lombardia</i> Dott.ssa Erika De Finis Dott.ssa Elisa Nava <i>ARPA Veneto</i> Ing. Elena Vescovo Dott. Giorgio Rosin Ing. Andrea Lombardo <i>ISPRA</i> Arch. Silvia Bertolini
ALTRI PARTECIPANTI	<i>Rappresentanti di R.F.I. S.p.A.:</i> Ing. Ivan Baroncioni <i>Rappresentanti di ITALFERR S.p.A.</i> Ing. Elena Consonni Ing. Alessia Pastorelli <i>Rappresentanti di Cepav Due:</i> Ing. Luca Bellizzi Geom. Michele Mercanti Ing. Giampiero Truglio
DECRETO DIRETTORIALE DI ISTITUZIONE	D.M. n. 31 del 20/01/2022
N° PROTOCOLLO LETTERA DI CONVOCAZIONE	80/U del 07/12/2022

Il giorno 12/12/2022 si è svolta in modalità mista: presenza a Roma nei locali messi a disposizione da Italferr ed in videoconferenza registrata, avvalendosi della piattaforma Lifesize in uso presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, una riunione dell'Osservatorio Ambientale "Linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona. Tratta Brescia-Verona", istituito con DM n. 31 del 20 gennaio 2022.

La seduta prende avvio alle 12:00, il Presidente introduce la seduta elencando gli argomenti all'ordine del giorno:

- 1) approvazione verbale della seduta dell'11/11/2022, trasmesso in bozza contestualmente alla convocazione della riunione;**
- 2) richiesta di delucidazioni a CEPAV sulle criticità segnalate presso il Rio Giordano e il Laghetto del Frassino, in Comune di Peschiera del Garda;**
- 3) richiesta di riscontro a CEPAV sulle indicazioni fornite dal Nucleo tecnico per contrastare possibili ulteriori fenomeni di rilassamento superficiale del terreno, in relazione al funzionamento della TBM presso la galleria Lonato WBS GN02;**
- 4) verifica attuazione Piano di Monitoraggio ambientale e definizione dossier ambientali;**
- 5) approfondimenti, richiesti a CEPAV, sulle prescrizioni sottoposte a verifica del Ministero dei Beni Culturali;**
- 6) richiesta informazioni sullo stato dell'arte del Protocollo operativo atmosfera in corso d'opera;**
- 7) varie ed eventuali.**

Visto l'orario a cui la seduta inizia, in conseguenza del ritardo dei treni provenienti dal nord Italia dovuto a problemi diffusi sulle linee, nel rispetto del termine preventivato per la fine dell'incontro, come richiesto da alcuni partecipanti con impegni successivi pregressi, si conviene di modificare l'ordine con cui affrontare gli argomenti, partendo da quelli più contingenti e riservandosi di rimandare a successivo incontro quelli differibili.

4) verifica attuazione Piano di Monitoraggio ambientale e definizione dossier ambientali;

La rappresentante di ISPRA per il Nucleo Tecnico illustra, per mezzo di una presentazione allegata al presente verbale, le istruttorie concluse dal NT che riguardano:

- I trimestre 2022, fase di corso d'opera, verifica degli esiti dei report relativi alle componenti: Atmosfera tratta veneta e tratta lombarda, Acque superficiali tratta veneta, Acque superficiali tratta lombarda, Acque sotterranee tratta veneta e tratta lombarda, Vibrazioni tratta veneta e tratta lombarda, Rumore tratta veneta e tratta lombarda, Certificati Fauna e Vegetazione tratta lombarda, Certificati Fauna e Vegetazione tratta veneta.
- I semestre 2022 Componente Suolo tratta veneta e tratta lombarda;
- Riscontro al Dossier Ambientale DA35 rev.00 del 26/05/2022 "Analisi correlazione tecnica ed idrochimica piezometro AV-CA SO-17 e Pozzo GN01. PMA esecutivo condiviso tratta MI-VE Lotto esecutivo Brescia Est – Verona".

- Riscontro al Dossier Ambientale DA35 rev.01 del 24/11/2022 “Analisi correlazione tecnica ed idrochimica piezometro AV-CA SO-17 e Pozzo GN01. PMA esecutivo condiviso tratta MI-VE Lotto esecutivo Brescia Est –Verona”.

Per ciascuno dei report, la rappresentante di ISPRA per il Nucleo Tecnico illustra le conclusioni ed evidenzia le criticità residue e le indicazioni per il Consorzio, come riportate nella presentazione.

In particolare, si sottolinea quanto segue.

- Per la componente ATMOSFERA, il NT informa di essersi riunito con il Consorzio e aver condiviso una modalità di campionamento unica per entrambe le tratte condividendo il posizionamento delle centraline. Di questo tavolo tecnico esiste un resoconto che è stato inviato all'Osservatorio con nota prot.ISPRA 67795/22 del 7/12/2022. Le criticità riportate nella istruttoria tecnica sono state superate nel corso del suddetto tavolo tecnico; rispetto a quanto riportato nella istruttoria tecnica resta valido il richiamo a programmare il monitoraggio contestualmente alle attività di cantiere più critiche per le emissioni di polveri.

Il Presidente chiede come si pone questa attività con il protocollo operativo richiesto dalla prescrizione 87 della Delibera CIPE e la rappresentante del nucleo tecnico chiarisce che il report non ha correlazione con il suddetto protocollo operativo, che ancora non è stato messo a punto e sarebbe da iniziare ex novo con Regioni e Province. Il lavoro effettuato nei tavoli tecnici con il Consorzio potrebbe essere portato a questo tavolo. Il Presidente osserva che il lavoro svolto potrebbe essere assunto come base di partenza per questo nuovo tavolo e chiede a chi spetta dare l'impulso per l'avvio di questa attività.

I rappresentanti del Consorzio affermano che l'Osservatorio può farsi promotore perché molti degli enti competenti sono quelli già rappresentati nell'OA.

Il Presidente comunica che l'OA farà una riflessione al suo interno sulla prescrizione 87 della Delibera CIPE in merito all'esecuzione dei monitoraggi della qualità dell'aria.

- Per la componente ACQUE SUPERFICIALI, il NT informa che gli esiti dei monitoraggi che, per meri motivi organizzativi sono stati analizzati in due istruttorie separate una per ciascuna tratta, hanno evidenziato scostamenti rispetto ai valori di riferimento e criticità; quindi, si chiede al Consorzio di approfondire le motivazioni alla base dei superamenti.

In particolare, è stata rilevata la causa del superamento dei valori di riferimento nello Scolo Massoni di cui era stato parlato nella precedente seduta dell'OA. La rappresentante di ARPA Lombardia riferisce che il responsabile è stato individuato dalla polizia locale e multato e che la rilevata torbidità era dovuta ai residui di pigiatura dell'uva, quindi, si è trattato di una matrice organica non inquinante. Atteso che questi problemi sono frequenti in ragione del fatto che si tratta di un canale piccolo che ha poca portata, si richiama l'importanza di descrivere bene le lavorazioni che vengono effettuate nell'area.

La rappresentante di ISPRA per il Nucleo Tecnico invita il Consorzio ad intervenire in modo puntuale se, rispetto alle criticità individuate nella istruttoria tecnica, ci sono elementi successivi alla stesura della stessa che permettono di superare la criticità.

- Per la componente ACQUE SOTTERRANEE, per la tratta lombarda si rileva una mancata segnalazione delle anomalie ed ARPA Lombardia sottolinea che è importante vedere la correlazione con i lavori effettuati nei mesi precedenti perché ci può essere uno scostamento di mesi, in genere occorre considerare 3 mesi, fermo restando che il tempo dipende anche dalla distanza con il piezometro.

Il Presidente chiede come si spiega la difficoltà di correlazione sebbene il Consorzio avesse in precedenza affermato di trasmettere un programma operativo settimanale delle lavorazioni. I rappresentanti del Consorzio evidenziano che in questa circostanza si sta parlando del I semestre 2022, che adesso è stata ottimizzata e perfezionata la modalità di effettuazione delle correlazioni ed il Consorzio è dunque in grado di fornire questo tipo di riscontro sulle acque sotterranee.

Il Consorzio evidenzia ancora una volta che:

- i lavori che interferiscono direttamente con l'alveo dei corpi idrici superficiali prevedono sostanzialmente due fasi: lo spostamento temporaneo del corso d'acqua per la realizzazione del tombino idraulico ed il successivo riposizionamento in asse del corso d'acqua con il tombino idraulico realizzato;
- per i corpi idrici maggiori (Mincio, Chiese, ...) si realizzano delle pile e non sono previste lavorazioni in alveo se non per il ripristino delle sponde (ture per la realizzazione delle pile sugli argini), quindi è noto quando si procede con l'avanzamento di dette lavorazioni.

Per quanto riguarda gli scarichi superficiali il Consorzio evidenzia che questi sono soggetti ad AUA.

I rappresentanti del Consorzio affermano che, essendo stato il 2022 un anno con spiccate caratteristiche di siccità, si è riscontrato che i fontanili non sono alimentati da acque di falda, ma risultano essere compluvi naturali per le acque meteoriche. In argomento, le risultanze e le proposte operative per il prosieguo del PMA, Componente Acque Sotterranee Sezione Fontanili, dei monitoraggi ambientali sono disponibili all'interno dei report trimestrali.

La rappresentante di ISPRA per il Nucleo Tecnico informa che a breve verrà dato riscontro alla proposta di aggiornamento del PMA (Dossier Ambientale DA 33/22 Rev.02 del 21/03/2022 "Chiarimenti tecnici: osservazioni alla istruttoria tecnica afferente alla seconda revisione del progetto di monitoraggio ambientale del luglio 2021"), trasmessa dal Consorzio con nota Cepav_due E3/L006033/22 del 05/12/2022.

- Per la componente FAUNA e VEGETAZIONE in questa fase non è previsto che il Consorzio effettui valutazioni degli esiti, ma solo la consegna dei dati di monitoraggio tramite i certificati relativi. Da questi è emerso che le attività di monitoraggio risultano coerenti con quanto previsto dal PMA per entrambe le tratte.
- Per la componente VIBRAZIONI in relazione al fatto che ad esito delle attività di verifica il Nucleo Tecnico ribadisce che il monitoraggio della componente, nella fase di corso d'opera, dovrebbe essere opportunamente incrociato con la programmazione di cantiere per intercettare le fasi di lavorazione più impattanti. La rappresentante del MASE chiede chiarimenti in merito al fatto che non ci sia correlazione tra le misurazioni e le attività di cantiere.

La rappresentante di ARPA Lombardia evidenzia come ci sia stato uno scostamento tra le misurazioni e le lavorazioni più impattanti ed invita a monitorare le situazioni più significative.

I rappresentanti del Consorzio rispondono che agli atti vi sono studi sperimentali sulle seguenti attività:

- Infissione palancole;
- Vibro compattazione con rullo;
- Traffico mezzi;

e che nelle immagini allegate all'esposto presentato dal Ristorante del Frassino ci sono già le foto che mostrano che il monitoraggio viene effettuato durante le lavorazioni più impattanti. Occorre poi sempre tener presente che il traffico mezzi è una delle attività più significative nella realizzazione dell'intera tratta.

Si fa, inoltre, riferimento al fatto che l'istruttoria si riferisca al primo trimestre 2022, mentre nel corso dell'anno le misurazioni sono state più puntuali rispetto alle lavorazioni più impattanti dal punto di vista delle vibrazioni.

In ragione di questo, la rappresentante del MASE richiama l'attenzione a non far passare il messaggio che il monitoraggio non venga effettuato durante i lavori e suggerisce, nel caso in cui i privati impedissero l'effettuazione dei monitoraggi, di metterlo a verbale.

- Per la componente SUOLO sono emerse alcune criticità non risolte rispetto ai monitoraggi precedenti per cui il NT ha formulato alcune prescrizioni da rispettare.

Non essendovi ulteriori questioni sul punto, il Presidente dichiara conclusa la discussione.

L'OA condivide i contenuti delle istruttorie tecniche redatte dal Nucleo Tecnico e dispone di trasmetterle al Consorzio a chiusura del procedimento istruttorio.

1) Approvazione verbale della seduta dell'11/11/2022, trasmesso in bozza in allegato alla presente.

Si concorda di lasciare un'altra settimana di tempo per raccogliere eventuali integrazioni.

2) Richiesta di informazioni a CEPAV sulle criticità segnalate presso il Rio Giordano e il Laghetto del Frassino, in Comune di Peschiera del Garda.

Il Presidente comunica che il Consorzio ha trasmesso una nota nella quale si segnala un comportamento improprio da parte di un appaltatore e chiede se ci sono aggiornamenti successivi sulla vicenda.

Il rappresentante del Consorzio, precisando che la suddetta informativa è stata trasmessa anche alla Committenza ed alla Regione Veneto (autorità competente in materia di VINCA), comunica che non vi sono ulteriori sviluppi rispetto ai fatti del 27/11/2022. In quella circostanza, è arrivata una segnalazione ad ARPAV che, intervenuta sui luoghi, ha operato in qualità di polizia giudiziaria ed ha posto sotto sequestro un'area di cantiere dove è stato rilevato un presunto scarico industriale non autorizzato, che veniva utilizzato per il lavaggio di un impianto di jet-grouting. L'attività avrebbe coinvolto il Rio Giordano che si immette più a valle nel Laghetto del Frassino. Il verbale di sequestro è stato rivolto esclusivamente al Legale Rappresentante della società subappaltatrice Fondamenta che opera per l'Appalto 4.

Il Presidente chiede se il sequestro impedisca l'esecuzione dei lavori e di conseguenza possano esserci esiti sul PMA. Il rappresentante del Consorzio chiarisce che il sequestro riguarda solo lo scarico e parti limitrofe, non l'area di cantiere, pertanto i lavori possono proseguire regolarmente, senza variazioni che abbiano incidenza sul PMA.

Si tiene a precisare che il cantiere era già correttamente dotato di opportune aree di lavaggio autorizzate ed il comportamento improprio è attribuibile all'operato delle maestranze della ditta subappaltatrice, seppur formate ed informate della gestione degli aspetti/impatti ambientali dell'Opera.

Il Presidente ringrazia per l'aggiornamento e comunica di aver fatto personalmente un sopralluogo informale all'indomani degli accadimenti, avendo rilevato la situazione che aveva fatto partire la segnalazione ma rilevando al contempo anche che il corso idrico si trovava in condizioni di scarsa o nulla funzionalità idraulica, lasciando ipotizzare che le acque del Laghetto del Frassino non siano state coinvolte. Trattandosi di un'area di rispetto di un sito della rete Natura 2000 è stata effettuata una comunicazione alla Regione Veneto in qualità di autorità di gestione del Sito.

5) Approfondimento prescrizioni sottoposte a verifica del Ministero dei Beni Culturali.

Con riferimento alla richiesta emersa nel corso dell'ultima seduta in merito alle prescrizioni sulla componente Paesaggio che deve verificare il Ministero della cultura, il rappresentante di Cepav Due illustra lo stato di attuazione delle verifiche di ottemperanza con l'ausilio di una presentazione, che si allega al presente verbale, evidenziando anche i procedimenti di valutazione delle varianti localizzative che si sono conclusi con l'imposizione di ulteriori prescrizioni, che il relatore, su richiesta del Presidente, ritiene coerenti con quelle imposte dal CIPE, anche perché spesso le suddette varianti sono frutto dell'ottemperanza a prescrizioni contenute nella delibera CIPE n. 42/17.

Il rappresentante del Consorzio chiarisce, altresì, che il monitoraggio tiene conto delle varianti e che le revisioni relative al PMA sono effettuate anche per tenere conto proprio delle varianti, i cui temi ambientali sono condivisi preliminarmente con il Nucleo Tecnico.

6) Richiesta informazioni sullo stato dell'arte del Protocollo operativo atmosfera in corso d'opera.

Atteso che la riunione non può protrarsi ulteriormente per altri impegni dei partecipanti, il Presidente chiude la seduta alle ore 14:05 rinnovando la disponibilità a trattare il tema oggi inevaso in successiva occasione.

per l'Osservatorio Ambientale

Il Presidente

Dott. Fortunato Andreani

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegati:

- *presentazione ISPRA su istruttorie NT*
- *presentazione consorzio CEPAV DUE su stato di attuazione delle prescrizioni*